

ECONOMIA

Disoccupazione, i vescovi lanciano l'allarme sociale

ROBERTO MONTEFORTE
ROMA

Sarà un lungo inverno per l'economia italiana. Più lungo di quello indicato dalle previsioni ufficiali per il lavoro e la crescita del nostro Paese. Gli effetti della crisi sociale si faranno sentire sino al 2020. «Le persone con un lavoro sono solo 22 milioni, a fronte di una popolazione di poco superiore ai sessanta milioni». Mentre sono aumentati di 580 mila unità coloro che fanno parte della cosiddetta «forza lavoro allargata» (comprensiva dei cosiddetti «scoraggiati» quelli che non lavorano e non studiano) sono diminuiti di 770mila

unità i lavoratori che fanno parte della cosiddetta «occupazione ristretta», quella cioè epurata dai dipendenti in cassa integrazione e in «part-time involontari». Dicono questo le proiezioni rese note ieri dalla Cei sulla base del Rapporto-proposta «Per il lavoro» del Comitato per il progetto culturale della Conferenza episcopale italiana.

Lo studio è stato presentato ieri pomeriggio a Roma presso la casa editrice Laterza dal cardinale Ruini e dal segretario generale della Cei, monsignor Mariano Crociata che ha letto il messaggio inviato dal presidente dei vescovi italiani, cardinale Bagnasco trattenuto a Genova. «Un sistema che subordi-

na il lavoro al capitale - scrive Bagnasco - si rivela più preoccupato di accumulare che di investire, e una società che sacrifica la crescita per puntare su un guadagno facile e immediato destina se stessa all'impoverimento e alla recessione». Di qui la necessità di invertire «la priorità tra lavoro e capitale, troppo spesso risolta a vantaggio del capitale e della finanza, non più posti a sostegno della crescita, ma chiusi in un processo di autoreferenzialità».

Dai vescovi viene lanciato l'allarme occupazione. Lo studio evidenzia non solo il ritardo dell'Italia e in particolare del Mezzogiorno nei confronti del resto d'Europa ma ne indica anche le fra-

gilità A partire dal 2007 - si osserva - «la qualità dell'occupazione sia drammaticamente peggiorata». «La crisi economica e finanziaria degli ultimi anni - continua il rapporto - ha solo esasperato, nella sua severità e persistenza, i precari equilibri di un mercato del lavoro poco inclusivo e storicamente condizionato da un tasso di occupazione largamente insufficiente a garantire la sostenibilità del sistema di welfare». Nel Rapporto si usa la definizione di «disoccupati allargati» per indicare la condizione di disagio non solo economico vissuto dal disoccupato, ma anche sociale. Si spiega come non sia sufficiente «una politica di compensazio-

ne monetaria», che va considerata solo come «uno strumento temporaneo».

Viene fornita una radiografia del «disastro occupazionale». Tra le categorie più colpite vi sono le donne, in particolare le laureate tra i 25 e i 39 anni. Il nostro Paese è in contro tendenza: se in Europa il tasso di impiego è passato dall'87,6% all'87,9%, in Italia si è scesi dall'81,3% al 78,7%. Record negativo anche sulla disoccupazione giovanile. In Europa ci sorpassano solo Spagna (46,4%) e Grecia (44,4%). Come se non bastasse l'Italia sconta anche il saldo negativo sulla manodopera qualificata: continuiamo ad esportare «cervelli».

Tagli a editoria e cooperazione per i debiti Pa

- Il decreto arriva in aula tra le polemiche
- Salvata dalle tasse la sigaretta elettronica

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

Sbarca in aula tra le polemiche il decreto sui pagamenti dei debiti della Pa. Il primo provvedimento espansivo dopo anni di austerità - si mettono in circolo circa 40 miliardi in due anni - copre la posta di 40 milioni che consente flessibilità al patto di stabilità interno con un taglio a diverse voci della tabella C. Certo, si tratta dell'uno per mille dell'intervento: ma il taglio pesa come un macigno su voci molto «povere» e soprattutto di grande importanza per la democrazia, il rapporto con il sud del mondo e con lo sviluppo sostenibile. Sotto la scure infatti finisce il fondo per l'editoria (-17,5 milioni nel 2015), che finanzia i giornali politici, di idee e cooperative (tra cui anche l'Unità), poi i fondi dei ministeri di Economia, Lavoro e Esteri, da cui si attinge per la cooperazione internazionale e per le fonti rinnovabili. Si tocca anche la quota dello Stato dell'8 per mille. La cooperazione perderebbe 20 milioni sui 111,8 stanziati che già si ritengono insufficienti.

Un taglio doloroso che i relatori non avrebbero voluto fare, sostiene Marco Causi (Pd). «Noi avevamo proposto l'accise sulla sigaretta elettronica - spiega Causi - Ma c'è stato un conflitto tra Economia e Salute. Il primo ministero giudicava appropriato il prelievo, consideran-

do la sigaretta elettronica un succedaneo del tabacco e quindi assoggettabile ad accise. Lo stop è arrivato dalla Salute, che intende continuare a sperimentare questo strumento. Così la Ragioneria ha presentato altre coperture. Ma c'è tutto il tempo per rimediare nella legge di Stabilità».

È la stessa risposta che dà il presidente della commissione Bilancio Francesco Boccia, il quale assicura che si tratta per ora di momentanei spostamenti di poste di bilancio. Il fatto è che si è subito levato il j'accuse anche delle associazioni non governative, che parlano di pressing delle lobby del tabacco e dell'alcol rimaste fuori da nuovi balzelli. «Non potevamo tassare ancora quelle voci, che si stanno riducendo, così come i giochi - continua Causi - i tagli indicati per il 2014 sono da considerarsi accantonamenti prudenziali, dando per certo l'aumento del gettito Iva derivante dal pagamento delle fatture alle imprese da parte della Pa. E per il 2015, assicura, c'è tutto il tempo per poter rivedere le coperture con un pochino in più di serenità».

●●●
Nel 2015 sforbiciata ai contributi alla stampa Causi (Pd): hanno detto di no alle accise sull'e-cig



tà, Perché la manovra avrà qualche impatto sulla crescita».

COMPENSAZIONI

Resta il fatto che l'associazionismo è sul piede di guerra, e non è detto che in aula non spuntino sorprese. Quanto alla struttura del decreto, restano 8 miliardi di cassa erogati dai Comuni, e il resto in titoli di Stato. Per avviare la compensazioni tra crediti commerciali e debiti fiscali e contributivi la nuova formulazione del decreto prevede che la certificazione da parte delle amministrazioni contenga anche la data in cui sarà pagato il debito. In questo modo l'Agenzia delle entrate avrà la possibilità di registrare la quota compensata, che non potrà superare i 700mila euro. Inoltre sono ammesse a compensazione tutte le cartelle iscritte a ruolo fino a dicembre 2012 e non fino ad aprile come prevedeva il testo originario. La commissione ha approvato un emendamento (a firma Causi e Maurizio Bernardo) che consente di retrodatare il Durc (Documento

unico di regolarità contributiva) nell'ambito della compensazione dei crediti che le imprese vantano nei confronti della pubblica amministrazione. In base a questo emendamento il Durc potrà essere rilasciato non più al momento della compensazione effettiva (che richiede diversi mesi per completarsi), ma già alla data di emissione della fattura. In questo modo le imprese non dovranno aspettare l'effettiva compensazione (tempi in media di 12-18 mesi) per ottenere il Durc e quindi per partecipare alle gare d'appalto. Cambia anche il pagamento dei crediti cosiddetti pro soluto, cioè cartolarizzati dalle banche che rispondono del non pagamento. Verranno estinti attraverso i Btp solo quelli maturati entro il 31 dicembre 2012.

«Siamo abbastanza convinti che i 40 miliardi entreranno nelle vene del sistema economico subito dopo la conversione del decreto», ha commentato Boccia. In effetti la partenza è stata lenta. Le nuove regole dovrebbero velocizzare il percorso.

«Mercato ingestibile» Proposte Cgil per i precari del libro

LAURA MATTEUCCI
MILANO

Il 74% è costituito da donne, la quasi totalità è laureata, il 70% ha un'età compresa tra i 25 e i 39 anni. Tutti lavorano in modo precario, con tipologie contrattuali che vanno dal lavoro a progetto alla partita Iva alla cessione del diritto d'autore. «Editoria invisibile, dall'inchiesta alla proposta»: con questo titolo la Slc Cgil di Milano, insieme al segretario generale Susanna Camusso, ha presentato una ricerca Ires nazionale sul lavoro precario nell'editoria libraria (che rappresenta oltre il 50% del totale dei lavoratori del settore), unita ad una serie di proposte per stabilizzare un mercato ormai diventato ingestibile. «Noi chiediamo di sederci ad un tavolo con gli editori, o tutti insieme o separatamente, società per società - spiega Francesco Auffieri, responsabile Slc Cgil di Milano - per poter finalmente discutere di un mercato complesso e disordinato, che loro stessi dovrebbero avere interesse a regolarizzare». Se non altro, per il fatto che è gravato da numerosi contenziosi che finiscono spesso in tribunale.

La Cgil è partita dallo studio del settore, individuando le figure professionali che davvero possono rientrare nel campo del lavoro cosiddetto atipico, e quali invece svolgono mansioni di lavoro subordinato vero e proprio, pur non vedendolo riconosciuto. Per queste ultime intende chiedere alle società committenti un percorso volto alla stabilizzazione del rapporto, «pur con tutte le gradualità del caso - dice Auffieri - perché ci rendiamo perfettamente conto della crisi pesantissima che colpisce l'editoria, così come tutti gli altri settori». Per i lavoratori atipici veri e propri, la Cgil chiede l'estensione di alcune tutele imprescindibili, dal riconoscimento della «giusta paga» al diritto alla maternità. «Quello che è certo - riprende Auffieri - è che così com'è ormai il mercato non è più gestibile».

Dai dati dell'inchiesta Ires sappiamo che nel mondo librario, più del 45% dei committenti si trova in provincia di Milano (il 15% in provincia di Roma), il 92,3% lavora con contratti non standard, e la forma più diffusa è il contratto a progetto. Emerge anche che i lavoratori dell'editoria percepiscono livelli retributivi piuttosto bassi, a conferma di una grande questione salariale irrisolta in Italia: oltre la metà, infatti, non arriva ai 15mila euro annui, a fronte peraltro di ritmi di lavoro piuttosto elevati (ben oltre le 40 ore settimanali). E il futuro lavorativo è per tutti contraddistinto dall'incertezza.

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - SALERNO
Ufficio per le Espropriazioni. Comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dei lavori di "Automazione della Distribuzione Irrigua - Ristrutturazione e Adeguamento della Rete Zona Bassa e Completamento dei Gruppi di Consegna della Prima Sezione - 1° Stralico - 1° Substralico" ricadente nel Comune di Eboli (SA). Il Capo dell'Ufficio per le espropriazioni Dr. Agr. Francesco Marotta. VISTI: l'art.11, c. 2, l'articolo 12, c. 1 lettera a), l'articolo 16, commi 4, 5, 9 e 10, del D.P.R. 08/06/2001, n.327, come modificato dal D. Lgs. 302/2002, AVVISA gli interessati di seguito elencati: 1) dell'avvio del procedimento preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo; 2) dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità, per la realizzazione dei lavori di "Automazione della Distribuzione Irrigua - Ristrutturazione e Adeguamento della Rete Zona Bassa e Completamento dei Gruppi di Consegna della Prima Sezione - 1° Stralico - 1° Substralico" ricadente nel Comune di Eboli (SA) - Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, nel Comune di Eboli (SA) (successione dei dati per l'individuazione catastale dei proprietari e dell'immobile; nominativo proprietario catastale, foglio, particella, superficie interessata dall'esproprio, qualità catastale con la seguente abbreviazione: s.l. seminativo irriguo, u. uliveto, f. frutteto, a. agrumeto, f.r. fabbricato rurale, s. seminativo, v. vigneto, p. pascolo, e.u. ente urbano, o.i. orto irriguo, pr. prato, Palumbo Giuseppe nato a Battipaglia (SA) il 26/02/1963, 40, 1940, 6842, s.i.; Coniglio Antonio, nato a Salerno il 09/02/1952, Coniglio Vincenzo, nato a Salerno il 05/04/1953, 40, 13, 436, s.i.; 40, 1641, 40, s.i.; 40, 1708, 240, pr.; 40, 1614, 240, s.i.; 40, 1614, 240, s.i.; 40, 1444, 388, s.i.; 40, 1442, 84, s.i.; Cavaliere Anna, nata a Salerno il 25/07/1948, Cavaliere Enrica, nata a Salerno il 01/08/1969, Cavaliere Gemma, nata a Salerno il 03/06/1966, Cavaliere Maria Sofia nata a Eboli il 05/07/1943, Cavaliere Rosanna, nata a Salerno il 29/08/1945, Cavaliere Sofia nata a Salerno il 03/02/1968, Comune di Eboli con sede in Eboli, 40, 1708, 240, pr.; 40, 613, 192, s.i.; Palo Gerardo, nato a Giffoni Valle Piana il 19/06/1943, Palo Fabio, nato a Salerno il 12/09/1975, Palo Massimiliano, nato a Salerno il 21/06/1973, 40, 450, 320, s.i.; 40, 368, 148, s.i.; 40, 284, s.i.; Regione Campania, con sede in Napoli, 40, 510, 160, s.i.; Maiorano Lucia, nata a Eboli il 24/11/1954, 40, 1660 (ex 520), 328, u.; Comune di Eboli; Marino Francesco nato ad Albanella il 27/09/1943, 40, 52, 160, s.i.; 40, 914, 12, s.i.a.; Comune di Eboli; Crudele Eugenio, nato a Fara Novarese il 24/08/1931, 40, 923, 20, s.i.; 40, 61, 476, s.i.; 40, 62, 940, s.i.; 40, 40, 864, s.i.; Carrano Celeste, nata a Napoli il 30/10/1965, Carrano Francesco Maria, nato a Napoli il 18/05/1972, Carrano Giuseppe, nato a Napoli il 01/06/1967, Carrano Paolo, nato a Napoli il 20/03/1970, 40, 43, 392, pe; Immobiliare Buccoli s.r.l., con sede in Battipaglia, 48, 569, 2056, fr.; 48, 566, 24, fr.; Saponi d'Italia Società Agricola s.r.l., con sede Eboli, 48, 567, 144, fr.; 48, 568, 560, fr.; 48, 209, 400, s.i.; 48, 282, 852, s.i.; Padillo s.r.l., con sede in Sant'Antonio Abate, 48, 413, 664, s.i.; Consorzio Cooperative Ortofrutticole della Provincia di Salerno "CON CO O SA", con sede in Nocera Inferiore, 48, 414, 420, s.i.; C.G.O. Compagnia Giovanni Ortofruttisti s.r.l., con sede in Boscoreale, 52, 23, 140, s.i.; 52, 235, 60, s.i.; 52, 120, 1140, s.i.; 52, 186, 200, s.i.; Del Gaudio Carmela, nata a Eboli il 16/09/1967, Del Gaudio Filomena, nata a Eboli il 29/11/1964, 52, 165, 20, s.i.; Del Gaudio Giuseppe, nato a Eboli il 17/03/1959, 52, 740, 472, o.i.; Del Gaudio Antonio, nato a Eboli il 12/05/1972, 52, 751 (ex 295), 384, o.i.; Altieri Eva, nata a Eboli il 20/11/1964, 52, 709, 280, u.; Altieri Davide, nato a Eboli il 16/08/1972, 52, 707, 208, u.; Altieri Cosimo, nato a Eboli il 13/08/1931, 52, 293, 208, u.; Altieri Marco, nato a Eboli il 19/01/1966, Altieri Sergio, nato a Eboli il 19/08/1970, 52, 291, 192, s.i.; Altieri Vittorio, nato a Eboli il 13/08/1931, 52, 33, 196, s.i.; Altieri Vittorio, nato a Eboli il 17/07/1936, 52, 290, 172, s.i.; Vivone Sabato, fu Antonio, 52, 62, 84, s.i.; 52, 5, 488, s.i.; 52, 79, 712, s.i.; Opera Nazionale Combattenti; Paraggio Emidio, nato a Battipaglia il 08/12/1923; Paraggio Tiziana, nata a Eboli il 26/06/1962, 52, 351, 160, u.; 52, 553, 160, u.; Paraggio Edo, nato a Scignano Degli Albani il 05/09/1936, 52, 610, 128, s.i.; 52, 129, 368, s.i.; Caiazzo Giuseppe, nato a Paggani il 23/08/1965, Caiazzo Luigi, nato a Eboli il 09/11/1959, 52, 10, 380, s.i.; 52, 9, 160, s.i.; Alfano Pietro, nato a Montecorvino Rovella il 28/06/1935, 52, 53, 256, s.i.; CONTE GIUSEPPINA, nata a Salerno il 20/08/1965, 52, 283, 268, s.i.; Cammarano Luigia, nata a Roccadaspide il 21/11/1950, 52, 659 (ex 284), 344, pr.; Terre Fentili s.r.l. Società Agricola, con sede in Eboli, 52, 41, 471, s.i.; Parente Antonio, nato a Bernadè il 03/05/1950, 40, 26, 140, s.i.; 40, 648, 100, s.i.; Florio Antonio, nato a Salerno il 03/11/1945; Florio Domenico, nato a Salerno il 02/01/1951; Florio Giuseppe, nato a Salerno il 18/09/1905; Landi Maria, nata a Salerno il 04/05/1918, 40, 1590, 166, s.i.; Coniglio Antonio, nato a Salerno il 09/02/1952; Coniglio Vincenzo, nato a Salerno il 05/04/1953, 40, 1641, 72, s.i.; 40, 837, 30, s.i.; Cavaliere Anna, nata a Salerno il 25/07/1948; Cavaliere Emanuele, nato a Salerno il 23/01/1909; Cavaliere Enrica, nata a Salerno il 05/07/1943; Cavaliere Rosanna, nata a Salerno il 29/08/1945; Cavaliere Sofia, nata a Salerno il 03/02/1968, 40, 839, 32, pr.; 40, 840, 4, s.i.; Altieri Cosimo, nato a Eboli il 21/04/1928, 52, 293, 752, u.; Vivone Sabato fu Antonio, 52, 377, 456, u.; 52, 79, 648, s.i.; Galante Marco, nato a Salerno il 06/02/1973; Galante Sabato, nato a Giffoni Valle Piana il 26/04/1934, 52, 39, 1684, s.i.; Terre Fentili s.r.l. Società Agricola, con sede in Eboli, 52, 42, 420, s.i.; 52, 41, 206, s.i.; Palumbo Giuseppe, nato a Battipaglia il 26/02/1963, 40, 1940, 6842, s.i.; C.G.O. Compagnia Giovanni Ortofruttisti s.r.l., con sede in Boscoreale, 52, 3, 629, s.i.; 52, 235, 210, s.i.; 52, 236, 93, s.i.; Terre Fentili s.r.l. Società Agricola, con sede in Eboli, 52, 41, 622, s.i.; Albano Filomena, nata a Foggionarino (NA) il 06/09/1929, 52, 19, 50, s.i.; SOLI - SOLI Leggeri S.r.l., con sede in Eboli (SA), 51, 262, 50, u.; Terme Gaetano, nato a Battipaglia il 25/06/1945, 51, 669, 50, s.i.; Terraiavero Antonio, nato a Salerno il 23/10/1970, 52, 704, 20, s.i.; Terraiavero Giampolo, nato a Salerno il 27/06/1974, 52, 121, 20, s.i.; Salerno il 08/05/2013

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni: dr. Agr. Francesco Marotta

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Varese
Azienda Ospedaliera: D.P.G.R. n. 4071/1994
21100 Varese - Via Borri n. 57
Avviso per estratto del bando di gara
Si informa che questa Amministrazione ha indetto procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/06 l.v. finalizzata alla conclusione di un accordo quadro di durata quadriennale (art. 59 co. 5 e 6 D.Lgs. 163/06) per la fornitura di impianti cocleari completi per bambini e adulti occorrenti alle Aziende Ospedaliere Ospedale di Circolo di Varese, Ospedale Civile di Legnano, Istituti Ospitalieri di Cremona, Fondazione IRCCS Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Carlo Poma di Mantova, San Gerardo di Monza, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, "Papa Giovanni XXIII" di Bergamo, Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano. Importo complessivo a base di gara per il quadriennio € 14.644.800,00 +IVA 4%. I soggetti facenti parte dell'accordo quadro saranno scelti mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'Art. 83 del D.Lgs. 163/06 l.v. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il 15.07.13 alle ore 12. Bando integrale pubblicato su: GUCE, GURI, su www.servizioccontrattipubblici.it e su <https://osservatorio.oopp.regione.lombardia.it>; bando integrale, Capitolato Speciale d'Appalto sono pubblicati su www.ospedalivarese.net. Bando di Gara inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea il 30.04.13. Responsabile del Procedimento: Ing. Umberto Nocco - Tel. 0332.278042 e-mail: umberto.nocco@ospedale.varese.it
Il Direttore Amministrativo: Dr.ssa Maria Grazia Colombo
Il Direttore Generale: Dr. Callisto Bravi

ABBONATI, ANCHE A PARTIRE DA 1€
L'Unità www.unita.it

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
Estratto bando di gara - CIG 50829864BD. Il Comune di S. Pietro in Casale (capofila) Via G. Matteotti 154, 40018 tel. 0516669511 fax 051817984 anche per conto del Comune di Castello d'Argile Piazza Gadani 2 - 40050 tel.051/68.68.864 indice gara mediante procedura aperta con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la gestione di servizi di asilo nido per i Comuni di San Pietro in Casale e Castello d'Argile e di scuola dell'infanzia per il Comune di San Pietro in Casale - periodo 26/8/2013-31/07/2016. Importo a base d'asta € 3.128.000,00 IVA esclusa di cui € 1.000,00 oneri per la sicurezza. I documenti di gara sono scaricabili dai siti www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it e www.comune.castello-d-argile.bo.it. Termine ricezione offerte: ore 12,30 del 12/06/2013. Responsabile del Procedimento: **Raul Duranti**

WWF
FAI LA TUA PARTE, ADOTTA UN LUPO!
www.wwf.it/adoottaunlupo